

AL BAR DELLO SPORT ... a cura di G. Catalano

FOGGIA, RISORGE DOPO L'AGGRESSIONE CON SEI GOL



Il Foggia è passato dalle ore di paura, tensione e shock dell'aggressione dei tifosi all'impresa storica che vale la finale di Coppa Italia contro la vincente di Spal-Cittadella.

In uno Zaccheria con pochi tifosi, la squadra di De Zerbi ha ribaltato il 5-2 subito all'andata battendo il Siena con un secco 6-1 nella gara di ritorno.

I rossoneri, infatti, hanno concluso il primo tempo con un vantaggio di una sola rete, ma nel successivo secondo tempo hanno messo a segno ben altri cinque gol.

L'eroe della serata è stato Pietro Iemmello che ha realizzato una tripletta, le altre reti sono state di Chiricò, Vacca e Sarno, mentre per gli ospiti è andato in gol Burrai.

I giocatori pugliesi sono riusciti a trasformare la paura in energia, mettendosi in fretta alle spalle l'agguato subito sabato da parte di un gruppo di tifosi al rientro da Andria, dove il Foggia era stato sconfitto nel derby. Sul bus erano saliti alcuni con mazze, spranghe e bastoni e la squadra alla fine era stata costretta a fuggire dalla città, andando a dormire in una località segreta.

Il presidente dell'associazione Damiano Tommasi aveva chiesto il rinvio della partita "per normalizzare la situazione a Foggia e dilatare il tempo in cui i ragazzi possano assorbire la violenza psicologica subita". La Lega Pro però non ha accolto l'invito. Gabriele Gravina ha precisato che "il calcio giocato è la migliore risposta a

chi pensa di ferire o arrecare danni al calcio, ai giocatori, al club”.